

Conto corrente colla Posta)

UDINE, 25 Giugno 1899

Il Cittadino Italiano della Domenica

Associazione annua L. 1.60. — Associazione annua collettiva a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale. Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

Ai nostri abbonati.

Il favore straordinario incontrato dal nostro foglietto ci ha obbligati a fare una nuova stampa di indirizzi, di cui è pronta la tiratura. A scanso di equivoci e disordine preghiamo i nostri abbonati a voler far rilevare entro la settimana gli errori che fossero incorsi nella composizione degli indirizzi, coi quali oggi spediamo il *giornaletto* per poterli correggere prima di passare alla tiratura completa.

Ai nostri lettori.

Lettori, abbonatevi al *Cittadino della Domenica*; mandateci subito il vostro indirizzo col' abbonamento, perchè possiamo inserirlo nella nuova ristampa. — Occasione favorevolissima. — Una copia solo cent. 75; più copie unite solo cent. 60 la copia da oggi a 31 Dicembre 1899. E' raccomandabilissimo l'uso delle cartoline vaglia. — *Lettori, abbonatevi!*

Torino e Milano, e... noi.

Giorni fa, (il nostro foglietto ne ha già fatto cenno,) in parecchie città d'Italia si fecero le elezioni comunali; fra l'altre anche a Torino e a Milano: Torino l'antica capitale del Piemonte, centro dei domini di Casa Savoia, perciò appunto città tutta Casa Savoia, tutta monarchia, tutta patria; Milano la capitale morale d'Italia, come la chiamano, cervello d'Italia, tutta intelligenza, tutta vita...

Ebbene quale fu l'esito di quelle elezioni? — Fu questo; che tanto i patrioti di Torino, quanto i patrioti di Milano restarono nella tromba; e chi ebbe la prevalenza, chi vinse furono i socialisti, quelli che son designati come nemici della patria. I nemici della patria vincitori a Milano, capitale morale e come prima città d'Italia; vincitori a Torino, l'antica capitale del Piemonte, la sede di Casa Savoia! Tant'è!

Dicono che laggiù a Roma quando lo seppero, quei signori del governo ne restarono molto impensieriti. Lo credo: a pensarci su, c'è da impensierirsi davvero!

Ma come si spiega poi questo? Si

spiega facilissimamente; col semplice osservare cioè che il popolo è stuco e ristucco di sentirsi ripetere e ricantare su tutti i toni: Patria! patria! patria! e veder poi lo strazio che si fa di questa povera patria.

Patria! patria! e ogni anno centinaja di migliaia di infelici son costretti abbandonarla quella patria, e buttarsi là nella lontana America a veder se riesce loro di trovarne un'altra meno ingrata. Patria! patria! e sono, sto per dire a milioni gli italiani che ogni anno a primavera escono d'Italia per buttarsi come ebrei erranti in ogni parte d'Europa a cercar un pane per sè e la famiglia, perchè in patria non lo trovano o troppo difficilmente. Patria! patria! e non passa giorno che non sentiate dire o non leggiate ladre, malversazioni, vergogne di ogni sorta: quà un cassiere fuggito, e magari protetto; là un amministratore cavaliere o commendatore trovato colle mani nel sacco; e un turpe vendere e comprar di coscienze, e intrighi senza numero e senza misura. Patria, eh? E' una santissima cosa la patria, e il popolo sa scuotersi anche lui al sentimento della patria, sa sentire anche lui la poesia della patria; ma se lo angariate, se lo raggirate, se invece di educarlo, come dovrete educarlo procedendo a base di tutto la religione, non gli insegnate o fate insegnare altro che empietà, se non gli date che esempi e esempi solenni di ingiustizie, di immoralità, di vergogne di ogni fatta, che meraviglia che il popolo si rida della vostra patria, divenuta omai non più che una parola, all'ombra della quale vede commettersi, e sotto la quale nascondersi tante ingiustizie? che meraviglia che si scuota, che vi rugisca d'attorno, e vi mandi magari colle gambe all'aria? Che? lo vorreste rassegnato, paziente, o come dire asino in eterno quel povero popolo?

Come li hanno le città, anche i paesi, o paesotti almeno, hanno i loro patrioti. V'è il signor sindaco, (quello deve essere); v'è il segretario, di solito patriota caldo, impegnato, anche meglio che non sia nel tener in regola il suo ufficio; v'è il farmacista, (già, a darsi tono bisogna ci sia anche lui); v'è il maestro, che quantunque non abbia che appena tanto da tirarla là coi denti, tuttavia bisogna faccia il patriota, non fosse altro per non romperla coll'ispettore

che trenta volte al mese gli sta addosso col ritornello: Patria! patria! v'è qualche altro che ha il gran merito di aver ereditato da' suoi qualche campo e qualche migliaio di lire che i più del paese non hanno, e di leggere, bene o male, un foglio irregolare. Patrioti ce n'è.

Ma che abbiamo a fare con quei patrioti lì, noi? Noi la amiamo e dell'amor più sincero la patria; l'amiamo perchè è la nostra patria; perchè è una patria tanto privilegiata da Dio; perchè è ridotta in quelle disgraziate condizioni in che la vediamo. Se invece che esser patrioti... di quelli, fossero patrioti sinceri; se invece che averla tanto sulla lingua la patria, la avessero un po' più nel cuore; se lo dimostrassero col proteggere la religione, per la quale solo la patria può essere veramente grande; col rispettare il Papa che è il Rappresentante di Gesù Cristo; col non osteggiare, non deridere la nostra fede, oh vorremmo aver cari anche noi quei patrioti, e esser d'amore e d'accordo con loro. Che di meglio? Ma finchè non vi dimostrate patrioti che a chiacchiere, o peggio a fatti disonesti, finchè non pensate che a insultarci, noi e quanto abbiamo di più sacro, a schernirci, a studiarvi di tenerci magari il piè sul collo, oh non saremo no tanto babbuassi e vili da far lega con voi, e da soffrirvi eternamente.

Cari i miei cari lettori: abbiamo presente e procuriamo con nostro potere il bene della patria; della patria grande, e della patria piccola che è il nostro Comune. L'occasione, giova insistere sulla cosa, è propizia; le prossime elezioni andiamo tutti a votare; è un diritto che abbiamo, ed è anche un dovere sacrosanto. Non abbiamo rispetti umani. Non ci lasciamo accalappare dai patrioti; son patrioti... di quelli. Scegliamo a consiglieri persone istruite, pratiche delle cose, sì ma che siano oneste, religiose, galantuomini sul serio; siamo tutti compatti, e avanti.

Una chiesa svaligiata.

Alcuni audaci ladri introdottisi notte tempo nella chiesa di S. Maria della Catena a Castiglione di Sicilia spogliarono la statua di tutte le più preziose gioie che avea indosso, ammontanti al valore complessivo di circa quarantamila lire.

Volete fare del bene? Procurateci abbonamenti al *giornaletto*.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Ore liete.

Cessata la primavera co' suoi fiori, siamo entrati nella stagione delle messi biondegianti. Il colono sente allargarsi il cuore animato dalle più vive speranze d'un ottimo raccolto. Tutti i giorni egli esce alla campagna a contemplare il suo piccolo paradiso sulla terra, e noi c'immaginiamo di vederlo ad allungare la sua vista compiacente, sull'immense praterie ma meglio ancora sulle spighe mature dei frumenti che ondeggiavano al vento. Che dolce poesia per quell'uomo il ripensare al passato inverno quando con mano tremante affidava al terreno il seme di quelle esili pianticelle che oggi coronano sì bellamente le sue fatiche!

Che bella poesia specialmente nei giorni festivi il mirar quell'uomo che avendo assistito alle funzioni di chiesa, esce alla campagna seguito dallo stuolo festante dei figliuoli e nipotini ed assiso all'ombra d'una pianta, si trae di tasca il suo *giornaletto cattolico settimanale*, avido di conoscere in pochi istanti tutto quello che avvenne di notevole nel gran mondo, durante la settimana ch'egli ha consumato nei lavori campestri. Allora la sua mente vagando sotto le varie impressioni della lettura, esercita un fascino potente sulla sbrigliata fantasia che corre, corre instancabile come il passo di quei cari folletti che lo circondano. Mille svariati pensieri passano d'innanzi a lui: i primi anni della giovinezza, l'età virile e poi... la non lontana vecchiaia. Quest'ultima un po' triste, se volete, ma confortata da una retta coscienza che ha operato del bene.

Un'idea chiama l'altra e così nella sua mente s'affaccia anche il rigido verno co' suoi geli. Che farà egli allora? Durante le notti invernali rinchiuso nel suo focolare, mentre al di fuori il vento soffierà sibilando e scuotendo i rami spogli delle piante e la neve lanciata dalla bufera scricchiolerà sugli arabescati cristalli; egli si delizierà nella lettura del suo *caro giornale*, riscaldando ogni qual tratto una mano vicino alla fiamma crepitante che s'innalzerà co' suoi vortici bizzarri emanando un dolce tepore. Che poesia per lui, essere circondato dalla cara famiglia e andar leggendo or l'uno

Dicembre 1899 lire 0.80

or l'altro dei tanti articoletti e u-dirne poscia i commenti e le spiegazioni ispirate dalla parola di un sincero amico. E chi è il sincero amico? Oh! egli lo sa! È il suo caro giornaleto cattolico che colle sue limpide verità, colle attraenti notizie e perfino colle noterelle allegre, gli scaccia la muffa d'intorno e gli porge il modo d'impiegare il tempo nelle utili occupazioni della mente, tenendolo ben lontano dalle suicide stamberghe degli ubbriachi, lungi dalle bische dei giuocatori!.....

In giro pel Mondo

Italia.

In Parlamento si continua la solita musica. Quelli di sinistra ne studiano una al giorno per non lasciar passare i provvedimenti politici. Figuratevi! Su di uno schema di legge hanno proposto più di una ottantina di emendamenti. Quindi questa legge dovrebbe essere cambiata almeno in ottanta maniere. Ma il più bello è che quando hanno paura che un qualche articolo venga approvato, domandano l'appello nominale dei singoli individui per vedere se la Camera è in numero legale, e intanto alcuni di essi scappano fuori nei corridoi per non essere presenti, ritornando poscia nell'aula quando l'appello è finito.

La seduta del giorno 20 fu qualche cosa d'infernale! I deputati di destra contro quelli di sinistra si lanciavano i più villani insulti, si sbracciavano sbattendo i cassetti e pestando i piedi, trasformando la Camera in una vera bolgia. Le sedute posteriori furono più pacifiche e tendenti forse a trionfare contro l'ostruzionismo. Che sia vero?

Le elezioni amministrative. — A Treviso si è fatto l'accordo, au-

spice il Comitato diocesano, tra cattolici e moderati: e questo fu coronato di successo: radicali e socialisti furono completamente battuti. E' accorso alle urne il 75 per cento degli iscritti.

A Rovigo riuscì la lista concordata fra cattolici e moderati.

A Tortona è andato alle urne il 77 per cento. Per soli cinquanta voti di maggioranza la lista moderata cattolica è uscita trionfante dall'urna.

A Verona la lista concordata clericale-moderata ha trionfato con 500 e più voti, sopra la lista radicale socialista.

A Lecco è riuscita la lista radicale: capolista un repubblicano.

A Chiavenna successo della lista radicale-socialista.

Ad Ostiglia la lista moderata appoggiata dai cattolici a grande stento ha ottenuto la maggioranza.

A Venezia è cominciato il movimento: i cattolici hanno deciso di rinnovare l'accordo coi moderati per la conservazione della amministrazione attuale; i radicali si alleano coi socialisti.

A Bologna si è concretata l'alleanza fra radicali e socialisti, i quali hanno già pubblicato il loro programma e la loro lista; quest'ultima ha spiccato colore anticlericale.

A Brisighella è riuscita con notevole maggioranza la lista del Comitato cattolico elettorale la quale aveva contro di se una coalizione liberale-socialista.

Fulmine sterminatore a Saluzzo. — Durante un potentissimo uragano nel territorio di Saluzzo, un fulmine andava a cadere sul colle Selassa ove buon numero di animali bovini trovavansi al pascolo. Rimasero uccise ben 26 vacche. Due custodi di quegli animali risentirono potentemente gli effetti di quella scarica; però le loro ferite non sono pericolose.

Nel partire, come quella che non vi avea a tornar più, stette un pezzo col cuore incerto se andava ad abbracciare e baciare i suoi bambini per l'ultima volta, o pur se ne asteneva. Da una parte l'amor materno la inteneriva, e l'allettava vederli; dall'altra il timore del loro pericolo la ritirava a lasciarli stare, avendoli, da che si conobbe ammalata, tenuti separati in una stanzuccia, acciò che non praticassero seco. Poichè ebbe il suo cuore ondeggiato un pezzo, vinse la parte migliore: partì senza far motto. Disse, al marito: « Addio; abbiate cura di quei bambini, e che non vadano nel letto donde sono uscita io. » Rimase il povero uomo sbigottito nel vedere la sua moglie che veniva meno. Appena ebbe ella serrata la porta, e fatti pochi passi, che il suo minor figliuolo, il quale ella più che ogni altro teneramente amava, affacciandosi a una finestrina, disse a quegli altri: « La mamma se ne va. » E fattosi fuori col capo, gridò forte due volte: « Addio, mamma. » Pensi ciascuno che ha esperienza di amor materno, come ella rimase, sentendo quelle parole, che a guisa di acutissimi dardi le trafissero il cuore. Voltossi indietro per vederli, e la sua

Austria-Ungheria.

La salute dell'Imperatore. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è caduto l'altro giorno ammalato per reumatismo. Però oggi è alquanto migliorato. I medici l'obbligarono a rimanere a letto. Tuttavia egli si occupa lo stesso degli affari di Stato.

La situazione politica. — I capi dei partiti tedeschi dell'Opposizione stanno studiando il modo onde impedire la soluzione del compromesso. Pare che si stia organizzando una manifestazione comune di tutti i partiti tedeschi d'Opposizione. Povera Austria.

Francia.

La crisi in Francia. — Il Gabinetto francese è ancora in stato di piena crisi. Il presidente della repubblica Loubet ha telegrafato a Bourgeois, che si trova all'Aja alla Conferenza pel disarmo come rappresentante della Francia, l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Bourgeois giungerà oggi a Parigi.

Condanne per fatti di Auteuil. — I nostri lettori sanno come quindici giorni fa ad Auteuil in Francia molti nobili abbiano fatto una dimostrazione contro Loubet presidente della repubblica gridando: *Morte a Loubet, abbasso la repubblica!* Ora il Tribunale correzionale di Parigi ha condannato i dimostranti principali cioè: il barone de Baulny e il barone de Mayzonet-St-Marc a tre mesi di carcere Luigi Barrio, negoziante a due mesi, Barrio Felice a un mese, il conte de Dion a quindici giorni, ed altri ancora a pene di minor importanza.

Inghilterra.

Il nuovo ministro a Pechino. — L'altro ieri i giornali di Londra pubblicavano che secondo notizie di Shanghai, il ministro italiano è partito ieri per Pechino. Finalmente!...

disgrazia la privò ancora di quest'ultima consolazione: chè quelli se ne erano andati e piangevano per la sua partenza. Allora ciò da lei sentito, come se avesse avuto in testa due fonti, cominciò a piangere, andando appoggiata ad un bastone verso la casa dove stavano due becchini che sotterravano gli appestati.

Era gravemente ammalata, ed altrettanto dogliosa; e, per l'una cagione e per l'altra, debolissima: onde penò gran pezzo a condursi, o più presto trascinarsi; spesso riposandosi, ed, in luogo di ricevere consolazione o compassione, da ognuno, per la via, sfuggita e scansata. Pure alla fine con gran fatica condottasi, picchiò: ed, affacciandosi un di loro, lo pregò a scender giù. Egli, venuto ratto, le dimandò che cercasse; rispose: « Io sono una povera donna, che ha, Dio ve ne guardi, due gavoccioli; e mi sento ben io che morirò fra poche ore. Sono uscita di casa mia; eccola là (quivi con mano gliela insegnò), per non far correre maggior pericolo al mio marito ed ai miei figliuoli: » e quivi dalla ricordanza di essi di nuovo intenerita, cominciò a piangere senza ritegno, come suole avvenire dove è amore misto a

Turchia.

I soliti massacri. — Continuano in Turchia i soliti massacri contro gli armeni, uomini e donne, colpevoli di essere cristiani e di non voler abbracciare la religione di Maometto.

America.

La morte di Aguinardo. — Non è ancora accertata la morte di Aguinardo. Alcuni dispacci dicono che esso è stato battuto dagli insorti. Quando combatte non può esser morto!

Egitto.

Gli anarchici. — Il Tribunale Consolare condannò gli anarchici italiani arrestati dopo il supposto complotto contro l'imperatore, ritenendoli colpevoli di apologia di reato e d'istigazione all'odio fra le varie classi sociali.

Altri nuovi casi di peste. — Le notizie da Alessandria non sono troppo rassicuranti. L'altro giorno si ebbero altri casi di peste, di cui quattro seguiti da morte. Le autorità sanitarie egiziane presero dei severi provvedimenti per impedire il diffondersi del morbo. Le strade di Alessandria vengono disinfettate due volte al giorno. Molte famiglie sono fuggite.

Città e Provincia

Udine.

Pia Opera del pane di Sant'Antonio.

Nella Parrocchia di Fagagna l'opera istituita nel giugno 1898 a tutto maggio 1898 diede il risultato di L. 700.53.

— Nella Parrocchia di Gemona, dal giorno della sua istituzione che fu il 26 luglio 1896 a tutto il 15 giugno 1899 diede il risultato di L. 12.148.09.

La distribuzione dei buoni pane, carne, ecc. si effettua ogni 15 giorni a ben più di cento famiglie indigenti.

— A Carpaccio l'opera istituita nell'ottobre 1896 fino al 13 giugno 1899 diede il risultato di L. 509.60.

dolore. Poichè si fu alquanto sfogata, ricominciò a dire, come il servizio, il quale essa desiderava, era che col suo compagno facesse una fossa, e così viva la sotterrassero, acciò che in casa non rimanesse lungo tempo irsepolta, come a molti avveniva, e col fetore del cadavere la rinfestasse più agevolmente: « Questa fatica, disse, voi l'avete a durare ad ogni modo. Io poche ore posso campare. Non mi negate questo servizio. ve lo chieggo per l'amor di Dio. »

Rimase il buon uomo tanto attonito a domanda così inaspettata, che per poco non le seppe rispondere; poi rinvoltosi, cominciò a consolarla, dicendo che si erano trovati molti che stavano peggio di lei, erano guariti: non si perdesse d'animo, ma che in ogni modo le prometteva, se Iddio la tirasse a se di volerla sotterrare appena morta. E perchè veramente conosceva che la buona donna oltre al mal grande e pel dolore e per la fatica durata quasi basiva, la mise in casa dove in breve morì. E le osservò la promessa di subito sotterrarla.

RONDINELLA.

Volete istruirvi e divertirvi?
Leggete il giornaleto,

APPENDICE

Una madre morente

Presso a Barberino di Mugello, luogo detto Látera, abitava una buona donna chiamata Lisabetta, di circa venticinque anni: la quale, sebbene contadina, era molto diligente e savia. Ora avvenne che una grave pestilenza venne ad infestare quella regione onde la buona donna si guardava con grande accortezza e spesso avvertiva i suoi di casa ad avversi cura. Pure, come volle la disgrazia, la poveretta si infettò: e messasi a letto, fece quei pochi rimedi che la povertà gli concedeva, e ch'ella sapeva. Ma il male non cedendo, e conoscendosi presso a morire, ed avendo sentito che i morti di contagio, con lo star nelle case insepolti, le ammorbavano più facilmente, spinta dall'amore verso il marito e verso i figliuoli piccoli, si levò, sebbene con grandissima fatica; e vestitasi, disse a' suoi di voler andare a casa di una sua comare, ch'era come medica del paese, acciò che la guarisse quegli enfiati sentendosi molto peggiorata.

Il Monte di pietà di Udine.

— Martedì 27 giugno vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 20 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

La festa di S. Antonio. — Anche quest'anno come il solito nella Parrocchia della B. V. del Carmine ebbe luogo la festa di S. Antonio. Le funzioni riuscirono imponenti, massime la processione che fu una espressione di vero sentimento religioso.

Una lode a quei parrochiani che procurarono con tanto zelo l'onore del Taumaturgo, ed ai M. R. sacerdoti della parrocchia che nulla omisero da parte loro perchè ogni cosa riuscisse a bene.

Per un fazzoletto. — Entrò in negozio del sig. Arturo Milani una certa Maria Venturini da Raspano. Si lasciò venir voglia d'un fazzoletto di seta, credette di non esser vista, se lo prese furtivamente, ed appena uscita fu chi gl'insegnò la strada che mena in prigione. Il bello è che in Tribunale declinò un'altro nome differente dal primo dichiarandosi per Anna Collaone da Conegliano. Ebbesi la condanna di undici giorni di reclusione.

Ciclismo sfortunato. — L'altro di il quattordicenne Bubba Achille, percorrendo in bicicletta lo stradale di circoscrizione Villalta-Poscolle, per schivar una ragazzina che attraversava la strada, s'impigliò tra le rotaie del tram di S. Daniele e cadde riportando la frattura della gamba destra.

Gemona.

Furto. — Il pregiudicato Ciani Giuseppe in pubblica piazza rubò destramente dalla tasca del gilet di Francesco Cargnelutti un orologio con catena d'argento del valore complessivo di lire 12 circa. Venne arrestato.

Raccolana.

Marito sciagurato. — Certo Piva Valentino inferse varie lesioni di coltello alla propria moglie Maria Fadi, alla mammella sinistra, producendole poi anche la distorsione del braccio sinistro. Guarirà entro dodici giorni. Il marito venne arrestato.

Osoppo.

Due annegati. — Giunge notizia dall'estero d'una grave disgrazia toccata a due famiglie di questo paese. Battaini Angelo e De Franceschi G. B. emigrati nella scorsa primavera in cerca di lavoro, si recarono in una delle passate domeniche a nuotare in un fiume. Sia che la corrente fosse troppo rapida o che il Battaini fosse poco pratico del nuoto, la corrente lo travolse in modo che il compagno De Franceschi credette opportuno di accorrere in suo aiuto. Ma pur troppo quando il primo si fu avvinghiato al secondo tutti e due scomparvero nell'acqua e miseramente affogarono.

Immaginate la costernazione delle due famiglie, specialmente del Battaini che era figlio unico di madre vedova.

Tolmezzo.

Scomparsa d'un bambino. — Da qualche giorno manca dalla famiglia l'undicenne Coppetti Bortolo fu Antonio. Egli s'è allontanato senza motivo alcuno, e, a quanto pare, non ha più causa che lo tenga lontano. La polizia lo ricerca.

Tricesimo.

Tram elettrico. — Si credeva finora che fosse una chiacchera il progetto del Tram elettrico Udine-Tricesimo; ma ora siamo quasi certi che tal cosa verrà effettuata.

Cividale.

Ferito. — Domenica sera si presentava al nostro Ospedale il calzolaio Sebastiano Fragiaco, per una coltellata avuta da due contadini di Fornalis. Egli versa in pericolo di vita.

Moribondo suicida. — Certo Pietro Goricp di S. Leonardo essendo stato disperato dai medici si precipitò dal balcone del terzo piano restando all'istante cadavere.

Gorizia.

20 giugno.

Il conte Camillo Pecci ablegato dal Papa per la presentazione del zucchetto cardinalizio all'Arcivescovo Principe di Gorizia, arrivava iersera in questa città. Oggi il legato pontificio presentò al neo-cardinale il zucchetto. La cerimonia ebbe carattere privato.

A mezzodì il conte Pecci in carrozza di gala si recò al palazzo dove in guanti d'argento presentò all'Arcivescovo lo zucchetto e quello se lo pose in capo indi commosso pronunziò poche parole.

Il Capitolo, i Professori del Seminario, il clero cittadino circondavano il Cardinale cui prestarono il loro omaggio.

Legato e Cardinale partiranno poi per Vienna.

Assicurazione dell'uva.

Col 15 Giugno si è aperta la campagna grandine per il prodotto dell'uva.

La Società Cattolica di Verona, quest'anno ha una nuova forma di assicurazione molto vantaggiosa, a premio fisso — assai basso — e con soprappremio nel solo caso di sinistro.

Chi desidera quindi assicurare il prodotto dell'uva, si rivolga all'Agenzia generale in Udine, via della Posta 16.



Volete ingrassare?

Vi sono dei grassi, che vorrebbero dimagrire, e dei magri, che vorrebbero ingrassare, il che prova che la via di mezzo è generalmente la preferita, e che fra il grasso e il magro si sta meglio così così.

Ora si annuncia una ricetta efficacissima — dicono — per ingrassare. Tratterebbersi di una cosa di grande semplicità, ma di effetto sicuro.

Basterebbe dunque fare delle iniezioni sottocutanee di olio d'oliva, col mezzo di una siringa ipodermica di un modello speciale.

Il valore alimentare dell'olio d'oliva è già noto da gran tempo.

Secondo i casi, le iniezioni varierebbero da 50 a 20 grammi; e si assicura che l'organismo le sopporti benissimo, mentre nei dintorni della puntura, non produrrebbero alcuna reazione infiammatoria.

Il più curioso dell'affare sarebbe questo, che l'olio introdotto nell'organismo, mediante iniezione sottocutanea, sarebbe assorbito assai più fa-

cilmente che non quando è inghiottito normalmente per bocca.

Oltre all'aumento di peso, le esperienze fatte, avrebbero prodotto anche un notevole miglioramento dello stato generale.

Quando è così bisogna farne la prova. C'è alcuno dei nostri lettori... magari, che voglia ingrassare?...

Quanto costa una nota musicale.

A nessuno di noi è mai venuto in mente di calcolare quanto frutta a Tamagno, per esempio, ciascuna nota che egli emette trovandosi sulla scena. Ci ha pensato invece un giornalista inglese, che ha certamente una gran passione per la statistica. Egli trovandosi ad un concerto cui prendevano parte la Malba e il pianista Paderewsky, tenuto conto del compenso da essi percepito e del concorso prestato, calcolò che alla prima toccarono tre franchi e dodici centesimi e mezzo per nota; all'altro sei franchi e venticinque centesimi. E poi negate l'utilità della statistica!

Il cammello nell'agricoltura europea.

In Russia il cammello va sostituendo il bove e il cavallo nei lavori agricoli.

Il movimento di trasformazione è incominciato nelle provincie limitrofe al Mar Caspio e al Mare di Azoff; ed ora si trovano cammelli adoperati nelle coltivazioni nei Governi di Kiew, Poltava, Pensa, ecc.

Il gran mercato di cammelli è Orembur. Un cammello vi si compra per 60 o 70 rubli porto pagato fino a Kiew. Il rublo (oro) vale 4 lire italiane. La sobrietà e docilità del cammello sono conoscitissime: esso sopporta i climi più diversi.

Noterelle allegre

Al Tribunale.

Il presidente interroga l'imputato sulle sue generalità.

— Il vostro nome?

— Gerolamo Melano.

— L'età?

— Quarant'anni, otto mesi, ventisette giorni, due ore e sei minuti.

— Siete ammogliato?

— Sì.

— Con chi?

— Con una donna.

— Badate che questo non è un luogo di scherzare: è naturale che abbiate sposato una donna.

— Naturale, niente affatto, signor presidente; mia sorella, per esempio, ha sposato un uomo!...

Presidente.

— Perché venite in tribunale con un bastone così grosso.

Accusato. — Mi hanno detto di venire provvisto di un buon difensore!

Alla trattoria.

— Cameriera, in questa zuppa vi è una mosca.

— Oh diamine! ma se mi pareva fossero rimaste tutte nel passabrodo!...

Il valoroso.

Uno spaccone, che non faceva altro che parlare del suo coraggio, alla prima occasione di pericolo se la diede a gambe.

— E dov'è dunque tutto il tuo coraggio? — gli domandarono gli amici.

— Nelle gambe — rispose.

Fra duellanti.

— Mai sono andato sul terreno più allegramente.

— Siete stato ferito?

— Ero testimone.

Senza bocca.

Un celebre pittore a pastello stava facendo il ritratto a una signora, la quale ad una immensa bocca univa la dote di una pretenzione. Egli si accorse come la dama studiavasi con ogni sorta d'artificio di rendere piccola la bocca e nauseato da quelle smorfie, lo rendevano ancor più brutta, le disse con fare sardonico:

— Madama, non si prenda fastidio, se essa lo desidera, lo farò senza bocca affatto.

Ostinato.

Un tale batte ostinatamente alla porta di un suo amico.

Esce un inquilino sul pianerottolo ed inveisce:

— Perdinci! Se nessuno viene ad aprire è segno che il vostro amico dorme.

— E' appunto per questo che voglio svegliarlo. E continua a battere a rotta di collo.

— Dottore, — dice il milionario Puntolini al suo medico — ditemi francamente qual'è la gravità del mio stato.

— Oh! siete molto migliorato — gli risponde il dottore.

— Voi non mi dite la verità. Ma io ho un mezzo infallibile per sapere esattamente come sto.

— Quale?

— La faccia dei miei eredi.

— Dunque, state attenti. Voi sapete che la terra è di forma sferica, e che è abitata su gran parte della sua superficie. Ebbene sotto ai vostri piedi, cosa c'è?

— La suola delle scarpe — risponde Carletto.

Il Professore Ginnasiale.

Adesso veniamo alla Macedonia. A te Gambetta, hai una buona carta? (Gambetta che sta giocando a tresette, colle mani sotto il banco): S'è signore, ho il 3 bastoni!...

Notizie di Agricoltura.

Conservazione del vino in estate.

In quest'anno specialmente è necessario non perdere di vista la cantina. Ricordiamo perciò che tutti, o quasi tutti, i vini devono essere trattati con una soluzione insetticida che ne favorisca la conservazione; questa sostanza è il solfito di calcio, da adoperarsi nella dose di 10 o 15 grammi per ettolitro. Il solfito non porta nel vino alcuna sostanza nociva alla salute; la sua aggiunta è perfettamente lecita, come sono lecite le solforazioni. Chi adopera solfito non avrà mai vino inacetito, o vino che gira, quando ben inteso, le sue botti siano sane e ben pulite e i travasi siano fatti regolarmente. Il solfito di calcio mantiene il vino limpido e gli impedisce (in una certa misura) di annerirsi all'aria.

Si raccomanda inoltre di colmar spesso le botti e di dare il solfito due o tre volte lungo l'estate.

Il modo di somministrarlo è questo: scioglierlo bene prima di versarlo nella botte in alcuni litri di vino.

Il ventriglio dei polli contro la diarrea dei vitelli.

Non è veramente il ventriglio, ma la pelle interna, tessuto interno, il quale si butta via per rendere utilizzabile il ventriglio stesso (*durion*). Ecco come si prepara questa miracolosa medicina. La pelle, ossia il tessuto interno del ventriglio dei polli, dopo averlo pulito bene nell'acqua fredda lo si lascia seccare al sole o accanto al fuoco; e quando, dopo alcuni giorni questa pelle rugosa, d'un colore giallo più o meno intenso, si è ben disseccata, si tritura in un mortaio, o in qualche cosa di simile, riducendola in polvere; conservandola poi in luogo asciutto. — Quando un animale mostri d'aver la diarrea, gli si somministri subito da 3 a 6 grammi di questa polvere ben polverizzata; la dose cambia in proporzione dell'animale nonchè dell'intensità del male. Continuando il male si ripeta la somministrazione dopo 24 ore. Quantunque non si conosca il perchè questa polvere eserciti un'azione speciale sull'ammalato, pure da esperimenti fatti riesce benissimo. Noi non esitiamo a raccomandare agli agricoltori questa trovata anche in via di esperimento, tanto più che tale medicina ognuno può facilmente procurarsela.

Mungitura completa.

Una grande importanza è quella di mungere le vacche fino all'ultima goccia di latte. Si è infatti riconosciuto che operando diversamente, non soltanto si perde il latte migliore, ma si finisce per diminuire l'attitudine lattifera dell'animale e per sempre. Si sa che il primo latte munto è il più povero di materia grassa o burro, mentre l'ultimo è il più ricco; ecco perchè la perdita

diviene importantissima. Vi diamo anche questi buoni consigli: Operare rapidamente; la lentezza fa perdere una parte della crema del latte. Mungere ogni giorno alle stesse ore. Mungere in croce, ossia un capezzolo davanti a destra con uno di dietro a sinistra e viceversa. Mungere con tutte cinque le dita e non con due, come molti usano. Per mungere le vacche giovani o bisbetiche, tener loro levata una gamba davanti; mai percuoterle. Le mani, i capezzoli e tutti gli utensili della latteria siano scrupolosamente netti. Durante la mungitura procurare la maggior tranquillità delle vacche.

Modo di liberarsi dalle formiche.

Si pratica alcune aperture nel formicaio, dopo si versa sopra una soluzione all'1 per 0/10 di solfocarbato potassico,

Per conservare le uova.

Il miglior modo di conservare fresche e a lungo le uova è quello di immergerle in una soluzione di vetro solubile (Silicato di potassio).

Proprietari! Volete assicurare le vostre case, i vostri negozi con una buona Compagnia di assicurazione? Rivolgetevi alla Società Cattolica di Assicurazione di Verona che pratica tariffe mitissime.

Agricoltori! Temete le conseguenze delle grandinate? volete mettere al sicuro i vostri prodotti? Assicuratevi colla Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona, la quale quest'anno rifuse agli assicurati poliennali il 5 0/10 del premio pagato.

Capitalisti! Volete impiegare bene il vostro denaro? Sottoscrivete delle azioni della Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona, che in quest'anno pagò un dividendo dell'8 0/10 per ogni cento lire di capitale versato.

Voi fare un'opera di carità? Diffondete il giornale tra gli amici.

Corriere Commerciale

Grani e commestibili.

Nella nostra piazza.

Frumento (fuori piazza) da L. 18.60 a L. 19.30 all'ettolitro.

Segala (fuori piazza) da L. 14.— a L. 14.70.

Avena (fuori piazza e schiava di dazio) da L. 18.25 a L. 19.25.

Granoturco da lire 12.— a lire 13.00 l'ettolitro.

Uova (alla dozzina) da lire 0.66 a lire 0.72.

Burro da lire 1.75 a lire 2.10 il chilogramma.

Asparagi a lire 0.35, 0.40, il chilogramma.

Pomi di terra freschi da lire 0.15, a 0.20.

Ciliege da lire 0.15 a 0.40 il chilogramma.

Fragole da lire 0.75 a l. 0.85 il chilogramma.

Riso I.a qualità a lire 39.—, di II.a qualità a lire 30.— in media.

Lardo vecchio salato da lire 1.80 a lire 2.00.

Oche novelle al chilogr. da lire 0.75 a 0.85.

Galline al chilogr. da lire 1.05 a lire 1.10.

Altri generi si mantengono sempre sugli stessi prezzi; anzi avremmo omessi anche i sopra accennati se non ci fossero stati chiesti. Perchè, come dicemmo nel numero dell'11 corrente, ormai i prezzi si mantengono sempre fiacchi e di minima importanza fino a nuovo raccolto. A proposito del quale si hanno buoni pronostici.

Mercato dei bozzoli.

Fare un riassunto dei prezzi della settimana non è possibile per ragione di spazio. Ancora domenica scorsa preannunciavamo che i prezzi sarebbero stati buoni.

Difatti in certe regioni dell'Italia i prezzi dalle lire 4 sono saliti ed arrivati a lire 4.40, 4.50, 4.60, 4.70. Nella nostra piazza i prezzi si mantengono pur buoni.

Nella pesa pubblica sotto la Loggia Municipale per parecchi giorni pareva

un azzardo pagare lire 4.30 al kg. invece negli ultimi giorni in cui vi era maggior concorso se li pagò a lire 4.40 ed anche a lire 4.50. Del resto a lire 4.50 buone partite venivano vendute fin da lunedì in alcuni centri della provincia, ed in via ordinaria non venivano pagati a meno di lire 4.30.

I filandieri della città (parliamo di qualcuno) volevano far intravedere un vero tracollo così da poter offrire non più di lire 4, e difatti buone partite furono vendute mercoledì e giovedì a tale prezzo, ma non era questo l'andamento generale.

Intanto noi abbiamo constatato coi nostri occhi che i nostri filandieri ben protendono la loro cerchia d'azione altrove, anche di là del confine, a Gorizia specialmente, dove pagano i bozzoli da fiorini 1.60 a 1.80 e colla spesa di porto ancora vengono a guadagnare.

Ora vediamo che in varie parti d'Italia i prezzi si mantengono buoni, e citiamo così alcuni:

A Carmagnola, vendite partite da L. 4.10 a 4.60; a Filigine da 4.05 a 4.25; a Lonigo da 4 a 4.35; a Racconigi da 4.10 a 4.67; a Saronno da 4.20 a 4.35; a Torino da 4.30 a 4.60; a Castelfranco Veneto da 4.05 a 4.45; a Gambellara da 4.17 a 4.35; a Modena da 4.02 a 4.35; a Treviso da 4.20 a 4.55.

Il raccolto in complesso è buono ed abbondante; certo non è inferiore a quello dell'anno scorso. E possiamo con certezza quasi assoluta riferire che anche i filandieri avranno discreta annata (ne hanno avute anche loro di dannose!) perchè la rendita riesce di piena soddisfazione ed i mercati sono ben animati.

A Milano il mercato della seta ha assunto notevole entità, si concludono transazioni maggiori del consueto, e ben fanno i filandieri a tener duro sui prezzi che si vorrebbero precisati bassetti. Del resto gli accordi si moltiplicano ed i venditori ne rimangono contenti.

Prezzi delle monete.

Fiorini	L. 224.75
Napoleononi	21.42
Marchi	132.40
Sterline	27.06

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 26 s. Giovanni e Paolo	Buia, Palmanova, Valvasone, Tolmezzo, Vittorio, Romans.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio.
MARTEDI 27 s. Virgilio vesc.	Martignacco, Cormons.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 28 s. Leone Papa	Mortegliano, Fiumicello, Venzone, Oderzo.	Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele, Oderzo, Cormons Monfalcone, Fiumicello.
GIOVEDI 29 s. Pietro e Paolo	Festa di precetto.	
VENERDI 30 Comm. s. Paolo U. Q.	Conegliano, Cormons, Chiarano.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al Tagl., Bertiole, Cormons, Conegliano, Rosazzo, Chiarano.
SABATO 1 s. Teobaldo vesc.	Pordenone, Buttrio, Motta di Livenza, Belluno.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 2 Visit. di Maria Ss.	Tempo probabile in settimana: Bel tempo con forte caldo.	

Udine, 1899 — Tipografia del Patronato.

AGRICOLTORI

provvedetevi subito di **zolfo, solfato di rame — Pompe e zolfatrici — Concime completo** — formula speciale per il granoturco, da spargersi al momento delle rincalzature — presso l'**Agenzia Agraria Friulana** dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto, in Udine via della Posta N. 16.

La suddetta AGENZIA ha pure aperte le sottoscrizioni per le **Scorie Thomas — Formule Solari e Superfosfato minerale** per consegna autunnale.

Sollecitare le iscrizioni per godere i maggiori vantaggi.